



Bollettino socio-economico del Veneto

I principali dati congiunturali

Estate 2026

Il Bollettino socio-economico del Veneto



Contesto nazionale

"Migliora la fiducia delle imprese"

pag.4



Prodotto interno lordo

" +0,6% la previsione della crescita regionale nel 2026"

pag.5



L'inflazione

"Inflazione al 3,5% a maggio 2026"

pag.6



Imprese

"Il 2026 inizia con una contrazione delle imprese"

pag.7



Interscambio commerciale

"Il 2026 si apre con un aumento delle esportazioni"

pag.8



Turismo

"Un buon inizio anno per il turismo: nel 1° quadrimestre 2026 +0,8% delle presenze"

pag.9



Giovani e istruzione

"In aumento gli studenti AFAM"

pag.10



Il Mercato del lavoro

"Più donne occupate, meno i disoccupati, ma l'occupazione complessiva cala"

pag.11



Ambiente e clima

"Il nuovo consumo di suolo va monitorato con attenzione al fine di ridurlo il più possibile"

pag.12



Mobilità e trasporti

"Torna a crescere il tempo medio giornaliero dedicato alla mobilità"

pag.13



Popolazione e società

"Nel 2025 il 14,6% della popolazione è a rischio di povertà o esclusione sociale."

pag.14



Contesto nazionale

Variazioni % rispetto al mese precedente

		giu-26	mag-26	apr-26	mar-26	feb-26	gen-26	dic-25	nov-25	ott-25	set-25	ago-25	lug-25	giu-25
Indice del fatturato delle imprese industriali	Totale			0,3	1,8	0,5	-0,1	0,6	-0,2	-0,6	2,1	-0,7	0,4	0,9
	Nazionale			0,8	2,2	-0,2	0,7	0,0	-0,4	-0,3	1,4	-0,3	0,3	1,2
	Esero			-0,6	1,2	1,9	-1,6	1,7	0,4	-1,2	3,3	-1,8	1,0	0,4
Clima di fiducia	Consumatori	-1,1	2,9	-1,9	-4,9	0,6	0,2	1,7	-2,7	0,8	0,6	-1,0	1,1	-0,4
	Imprese Totale	1,1	-1,1	-2,1	-0,1	-0,2	1,0	0,4	1,8	0,6	0,1	-0,1	-0,2	0,6
	Manifatturiere	0,6	0,0	-0,9	0,3	-0,8	0,8	-1,1	1,2	0,9	0,0	-0,5	0,6	0,7
	Costruzioni	2,3	-1,4	-2,7	0,6	3,1	-1,1	-1,6	-0,6	1,7	0,2	-1,0	-1,1	1,2
	Servizi di mercato	0,4	-2,2	-3,4	0,5	-1,3	3,2	2,4	2,7	-0,6	0,5	1,3	-1,8	0,9
	Commercio al dettaglio	4,1	0,3	0,4	-4,2	2,5	-4,2	-0,1	1,9	3,2	-1,1	-2,7	3,9	-1,5
Indice del valore delle vendite	Totale			0,0	0,8	0,0	0,7	-0,7	0,5	0,6	-0,3	-0,1	0,0	0,7
	Alimentari			0,2	0,9	-0,3	1,1	-0,7	0,4	0,6	-0,2	-0,2	-0,4	1,5
	Non alimentari			-0,2	0,7	0,3	0,4	-0,6	0,7	0,6	-0,4	-0,1	0,5	0,1
Prezzi	Al consumo	0,0	0,4	1,1	0,5	0,7	0,4	0,2	-0,2	-0,3	-0,2	0,1	0,4	0,2
	Alla produzione dell'industria		-0,2	0,3	4,4	-0,4	1,5	-0,7	1,0	-0,2	0,2	-0,6	0,5	1,4
Prezzo del petrolio Brent (\$/barile) (a)		86,11	107,14	117,29	103,13	70,89	66,60	62,54	63,80	64,54	67,99	67,87	71,04	71,44
Cambio euro/dollaro (a)		1,1518	1,1673	1,1706	1,1558	1,1824	1,1738	1,1709	1,1560	1,1630	1,1732	1,1631	1,1677	1,1516

(a) Valori assoluti

A giugno 2026 l'indice di fiducia delle imprese è in miglioramento in tutti i comparti. La fiducia dei consumatori, dopo un mese positivo, torna in contrazione. Ad aprile 2026 il fatturato dell'industria in valore registra una lieve crescita congiunturale, sostenuta dalla componente nazionale. A giugno 2026 l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra una variazione nulla su base mensile. In rallentamento il prezzo del petrolio Brent dopo il rialzo di marzo.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat, EIA - U.S. Energy Information Administration, Banca d'Italia



Prodotto interno lordo



LE PREVISIONI

Variazioni % rispetto all'anno precedente

	2025		2026	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Prodotto interno lordo	0,4	0,5	0,6	0,5
Spesa per consumi finali delle famiglie	0,9	1,0	0,7	0,6
Investimenti fissi lordi	4,7	3,5	1,9	1,8

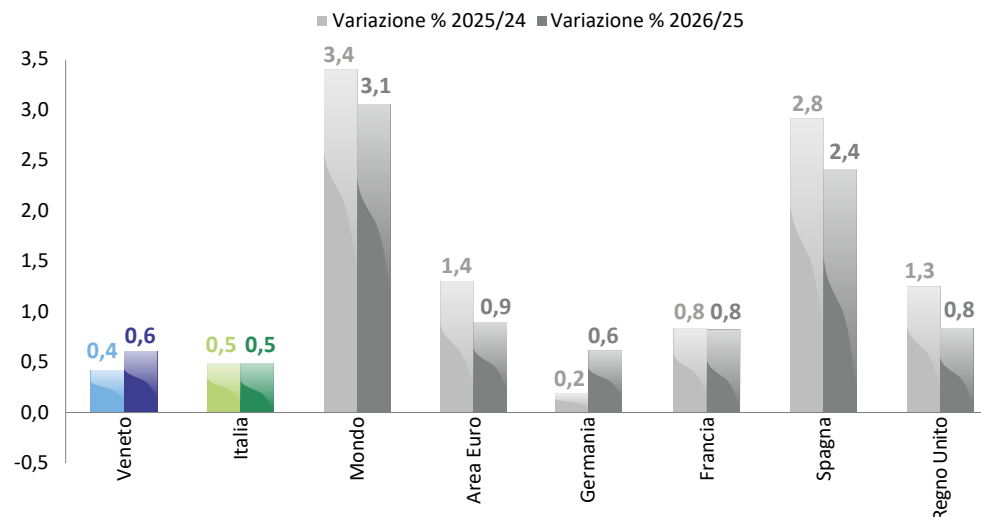
PIL PROCAPITE 2025 (migliaia di euro)		PRODUTTIVITÀ 2025(a) (migliaia di euro)	
Veneto	42,4	Veneto	83,2
Italia	38,3	Italia	78,9

(a) Valore aggiunto per unità di lavoro

LO STORICO - VENETO

	2024 (anno rif. 2020 valori reali) Valori in milioni di euro	Var. % 2024/2023	2024 (valori correnti) Valori in milioni di euro
Prodotto interno lordo	176.774,4	-0,1	201.373,3
Spesa per consumi finali delle famiglie	96.531,9	0,5	112.517,4
Investimenti fissi lordi	39.592,0	-2,9	44.476,6

IL CONFRONTO



La situazione geo-politica internazionale, specialmente con l'interruzione del traffico nel canale di Hormuz, ha impattato sul ciclo economico, facendo rivedere al ribasso le prospettive di crescita internazionale per il 2026.

In Italia il Prodotto Interno Lordo cresce nel primo trimestre del 2026 dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dello 0,8% rispetto al primo trimestre del 2025. La stima riflette una crescita del valore aggiunto del comparto dei servizi, di una diminuzione di quello dell'agricoltura e della stabilità dell'industria. Dal lato della domanda, si rileva un contributo positivo degli investimenti, dei consumi finali e della domanda estera netta. I consumi finali nazionali crescono dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e dell'1,1% rispetto al rispettivo trimestre dell'anno precedente, mentre gli investimenti fissi lordi aumentano dello 0,7% congiunturale e 4,6% tendenziale. Per l'intero anno 2026 si prevede un +0,5%. Per il Veneto si ipotizza un incremento del PIL pari a +0,6% nel 2026. I consumi delle famiglie cresceranno dello 0,7% e gli investimenti fissi lordi avranno una risalita dell'1,9%.

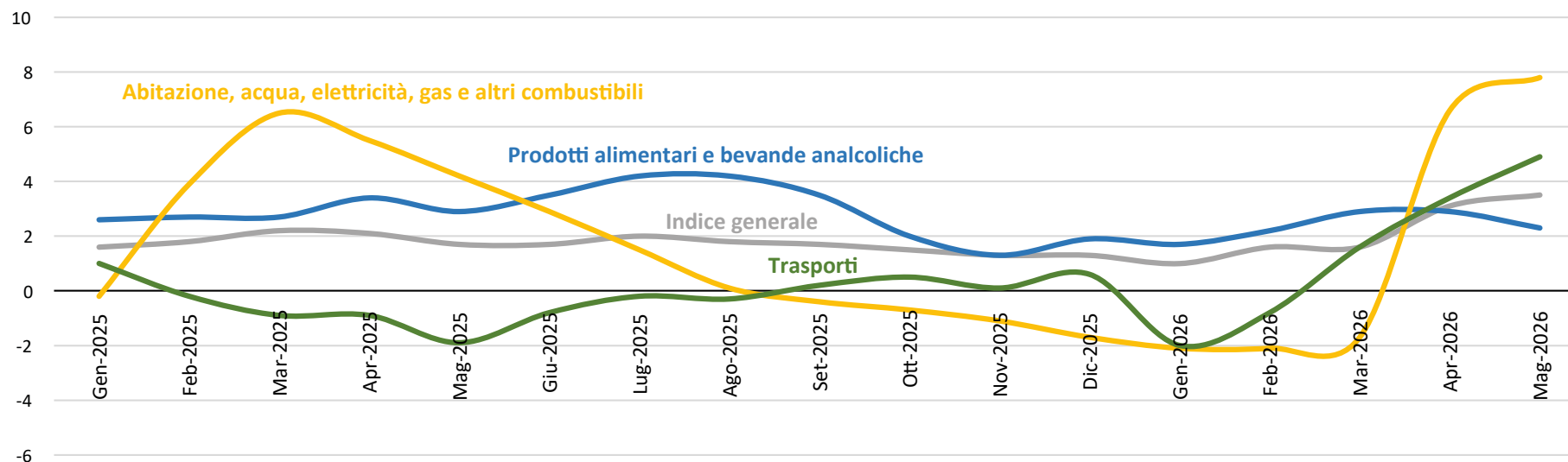


L'inflazione



L'ANDAMENTO DEI PREZZI

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività: variazioni percentuali tendenziali (base 2025=100). Veneto - Gen. 2025:Mag. 2026



Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC): var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Maggio 2026
Italia	-0,2	1,9	8,1	5,7	1,0	1,5	3,2
Veneto	-0,4	1,9	8,5	5,5	1,3	1,7	3,5

A partire dai primi mesi del 2026, le conseguenze delle nuove crisi geopolitiche hanno considerevolmente aumentato l'incertezza relativa all'evoluzione del ciclo internazionale: il forte aumento delle quotazioni delle materie prime energetiche ha già cominciato a traslarsi sui prezzi al consumo, determinando da un lato attese di rialzi nei tassi di interesse da parte delle banche centrali, dall'altro un deterioramento della fiducia di imprese e famiglie, con possibili conseguenze sull'andamento dei consumi e degli investimenti. La trasmissione dei rincari delle materie prime energetiche sui prezzi al consumo si è manifestata già dal mese di aprile sia a livello nazionale che regionale, colpendo principalmente la divisione relativa ad abitazione, acqua, elettricità, gas e combustibili.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat



Imprese: il contesto

LE TENDENZE



Variazioni %

	I Trim. 2026 / I Trim. 2025		I Trim. 2026 / IV Trim. 2025	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Imprese totali	-1,1	-0,9	-0,3	-0,7
Settori				
Agricoltura	-2,7	-1,9	-1,5	-1,1
Industria	-2,1	-2,2	-0,4	-0,9
Costruzioni	-4,8	-3,0	-3,1	-2,3
Servizi	0,4	0,0	0,8	-0,2
Le imprese artigiane	-1,8	-1,6	-0,4	-0,8

Fine dicembre 2025 in Veneto

	Numero	% su start up italiane
Start up innovative	654	5,5

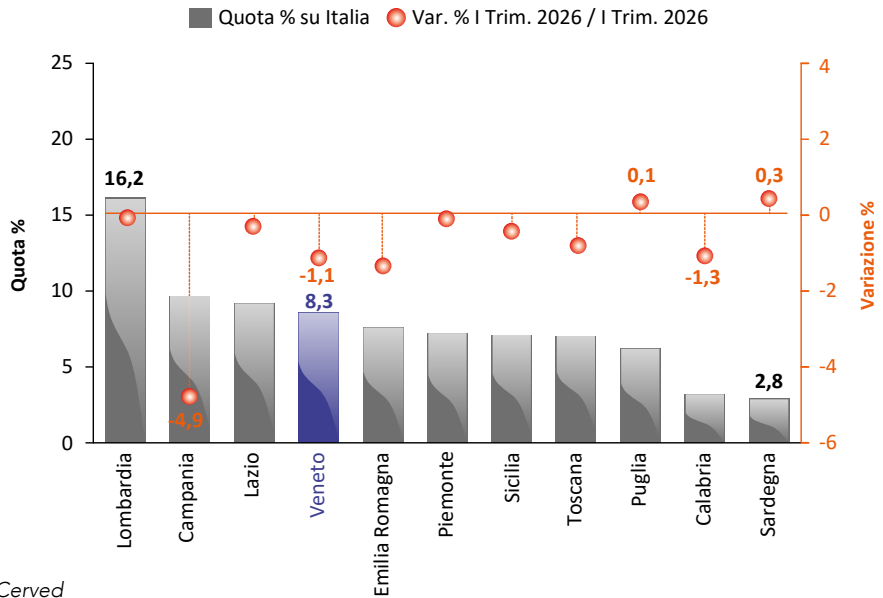
Il primo trimestre del 2026 si chiude con una riduzione del numero di imprese attive in Veneto: le imprese attive venete alla fine del primo trimestre del 2026 si attestano sulla soglia delle 413 mila unità e nei primi tre mesi dell'anno si registra un calo dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2025. Quasi stabile, invece, l'andamento congiunturale della base imprenditoriale regionale (-0,3% rispetto al trimestre precedente). La riduzione di imprese attive con sede in Veneto riguarda tutti i macrosettori economici a eccezione del comparto dei servizi che presenta un bilancio complessivo in leggera crescita. La contrazione risulta sensibile nell'industria e nel settore agricolo. Il comparto delle costruzioni fa registrare la dinamica negativa più marcata. Pesa la riduzione della domanda proveniente dal settore residenziale e l'impatto della guerra in Medio Oriente che si ripercuote nella catena degli approvvigionamenti e sui prezzi. Nei servizi l'andamento invariato è il frutto di un sistema imprenditoriale che si conferma a doppia velocità, dove la crescita dei servizi ad alto contenuto di conoscenza compensa la contrazione di quelli tradizionali.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di statistica della Regione del Veneto su dati InfoCamere, Registro Imprese e Cerved

LO STORICO

	2025		%Veneto su Italia
	Veneto	Italia	
Imprese totali	414.085	5.034.652	8,2
Settori			
Agricoltura	59.568	668.555	8,9
Industria	47.011	454.375	10,3
Costruzioni	60.311	746.677	8,1
Servizi	247.195	3.165.045	7,8
Le imprese artigiane	117.390	1.225.817	9,6

IL CONFRONTO





Interscambio commerciale



	Esportazioni			
	Var. % gen-mar 2026/ gen-mar 2025	2025 mln. euro	Quota % 2025	Var. % 2025/24
Veneto	5,1	79.973	12,4	-0,2
Italia	1,3	643.153	100,0	3,3

	Importazioni			
	Var. % gen-mar 2026/ gen-mar 2025	2025 mln. euro	Quota % 2025	Var. % 2025/24
Veneto	-9,4	64.193	10,8	8,0
Italia	0,0	592.451	100,0	3,2

	Saldo commerciale	Export/PIL (%)
	2025 mln. euro	2024
Veneto	15.780	39,8
Italia	50.702	28,3

I dati provvisori sull'interscambio commerciale relativi al primo trimestre del 2026 evidenziano una dinamica positiva delle vendite di beni verso l'estero realizzate dalle imprese venete: l'export registra un sensibile aumento del + 5,1%, pari a un incremento di 1 miliardo di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un risultato ben al di sopra della media nazionale (+1,3%), ma ottenuto grazie allo straordinario incremento di vendite estere dei mezzi di trasporto (cantieristica navale), realizzato nella provincia di Venezia.

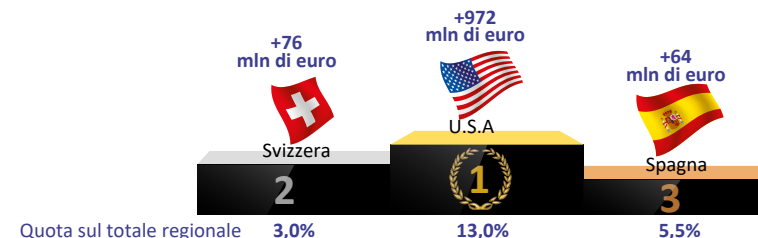
A livello di categoria economica, oltre ai mezzi di trasporto, si registrano incrementi del valore delle vendite estere per il comparto moda (+2,0%), le apparecchiature elettriche (+3,5%) ed elettroniche (+14,3%), mentre restano stabili le esportazioni dei beni agroalimentari (+0,4%), nonostante il dato negativo delle bevande (-5,0%), e calano nei settori della chimica, meccanica, occhialeria e industria del mobile.

Quanto ai mercati di destinazione, il boom dell'export verso gli USA (+972 milioni di euro rispetto al primo trimestre del 2025) è dovuto in buona parte alla contabilizzazione di alcune commesse nel settore delle cantieristica navale. In leggera crescita anche le vendite verso i due principali mercati storici: Germania +1% e Francia +0,8%. Buoni i risultati ottenuti nel mercato svizzero (+13,7%) e in quello iberico (+6%), mentre si registra un sensibile calo dell'export regionale verso gli Emirati Arabi Uniti (-39,1%), Messico (-21,5%), Turchia (-9,2%) e Belgio (-7,6%).

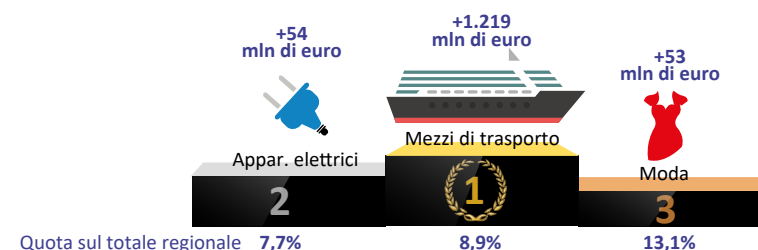
2025 e 2026 dati provvisori

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

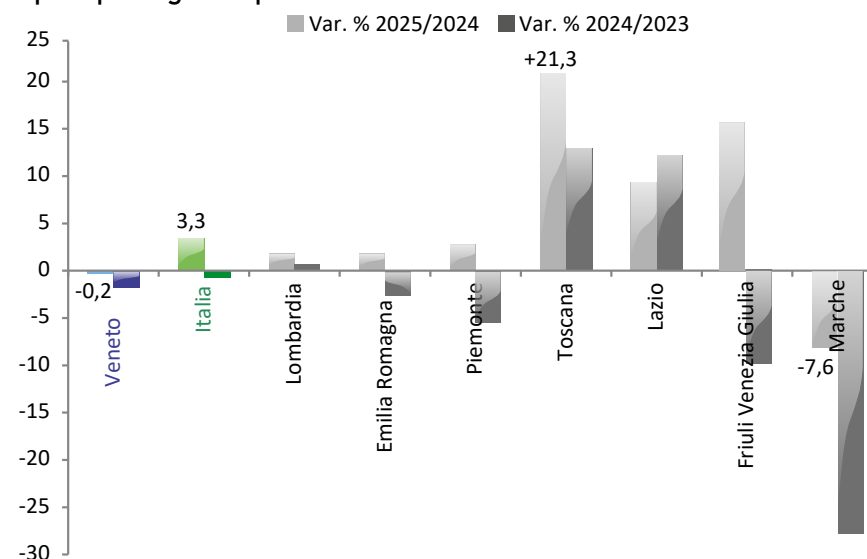
I mercati più dinamici nei primi tre mesi del 2026



I settori più dinamici nei primi tre mesi del 2026



Le principali regioni esportatrici





IL 2025 BATTE OGNI RECORD STORICO

Presenze turistiche per tipologia di struttura e provenienza

	Anno		Gen.-Apr.
	2025	Var% 2025/24	Var.% 2026/25
Totale	74.157.123	0,9	0,8
Strutture ricettive			
alberghiere	30.710.073	0,3	0,7
extralberghiere	43.447.050	1,4	1,0
Provenienza			
italiana	21.744.708	0,2	-2,1
straniera	52.412.415	1,2	2,7

Nel complesso, l'anno 2025 si chiude con dati superiori al 2024, diventando così il nuovo record storico delle statistiche sul turismo in Veneto: 22 milioni di arrivi (+2,3%) e 74 milioni di presenze (+0,9%).

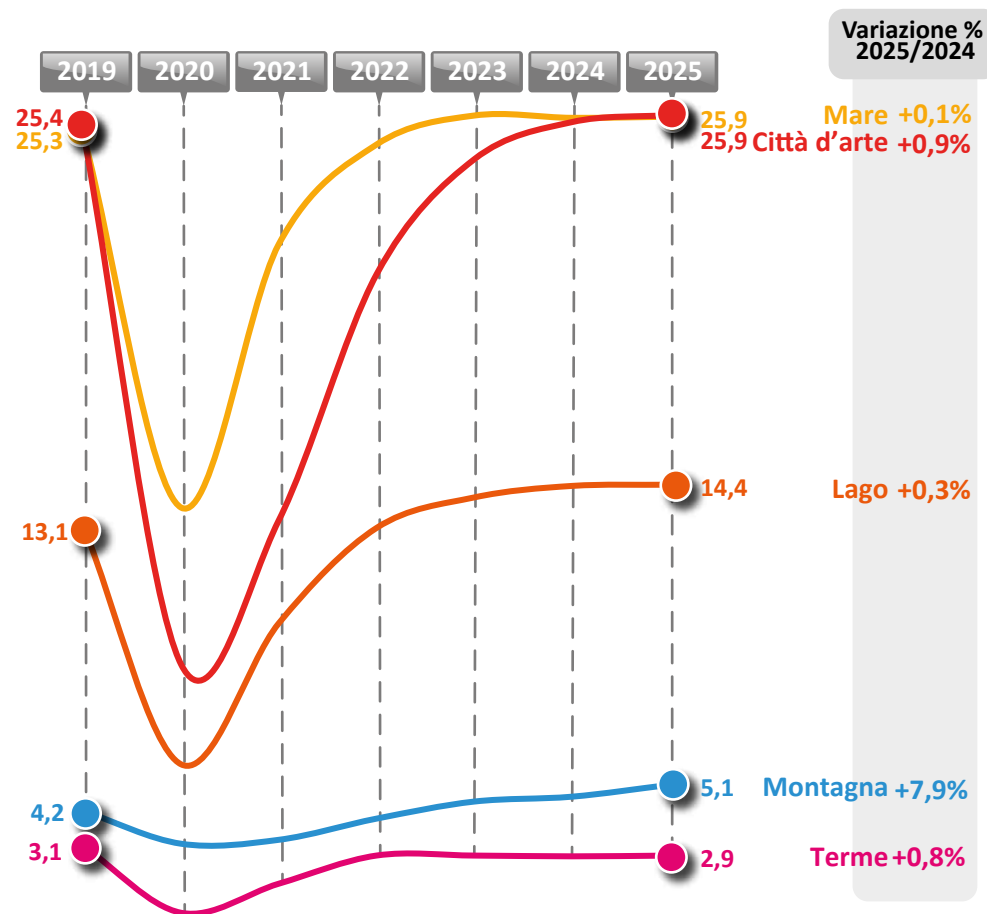
Questo si verifica grazie ad un interesse in crescita sia da parte dei turisti italiani (+0,2% delle presenze), sia dei turisti stranieri (+1,2%). Si evidenziano risultati positivi sia per il comparto alberghiero (+0,3%) sia per le strutture extralberghiere (+1,4%). Gli alberghi accolgono la maggior parte dei clienti (56,8%), registrando il 41,4% dei pernottamenti complessivi.

In tutti i cinque comprensori, che caratterizzano l'offerta veneta, si assiste ad un incremento degli arrivi e delle presenze. La maggior parte dei turisti giunge in Veneto per visitare una città d'arte, destinazione che ha registrato un +0,9% delle presenze. I comuni costieri con molti meno arrivi giungono allo stesso numero di pernottamenti, grazie ad una più lunga permanenza nei luoghi di villeggiatura (in media 5,7 notti). Qui si evidenzia una sostanziale stabilità delle presenze (+0,1%). Anche le località del lago di Garda chiudono l'anno con un segno positivo (+0,3%). Si notano consensi in forte crescita per le località montane (+7,9%), grazie soprattutto all'incremento degli stranieri. Infine, i buoni risultati delle destinazioni termali (+0,8%) sono dovuti ad una crescita degli italiani che compensa ampiamente la riduzione degli stranieri.

Nel primo quadrimestre 2026 si registra un +0,8% delle presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I tedeschi, dopo la contrazione del 2025, ritornano velocemente a crescere.

FORTE ATTRAZIONE DEI 5 COMPRESORI

Milioni di presenze turistiche nel comprensori turistici. Anni 2019:2025



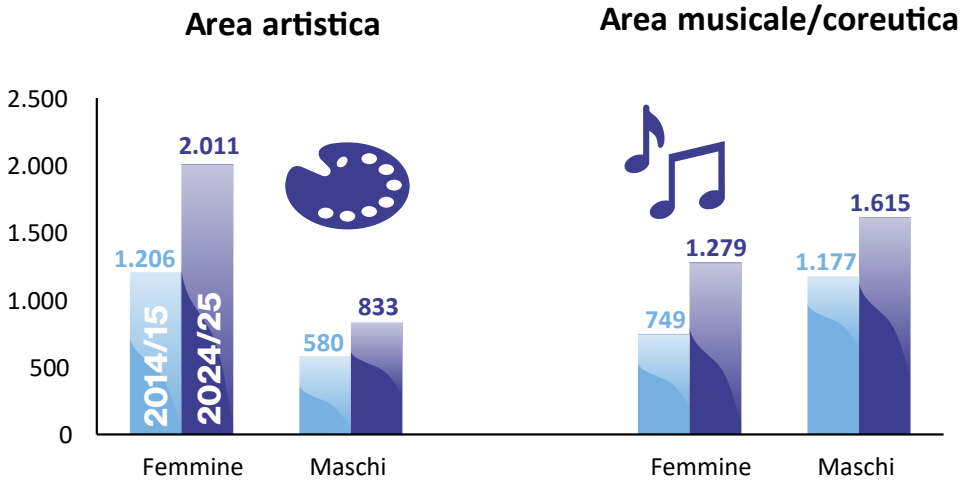
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Veneto



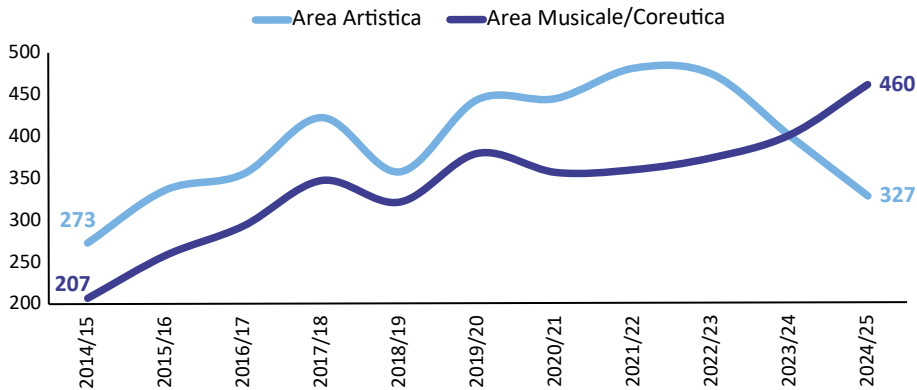
Giovani e istruzione



In Veneto, aumentano gli iscritti all’Alta Formazione Artistica e Musicale



Iscritti stranieri nell’Alta Formazione Artistica e Musicale in Veneto



Iscritti alle Accademie e ai Conservatori - Anno 2024/25

Accademia di Belle Arti statale	
Venezia	1.879
Verona	786
Conservatorio di Musica statale	
Adria	148
Castelfranco Veneto	379
Padova	618
Rovigo	532
Venezia	353
Verona	440
Vicenza	424
Istituzioni private accreditate	
SID - Scuola Italiana Design	179
Totale	5.738

L’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) rappresenta il sistema di istruzione superiore italiano di livello universitario specializzato nelle discipline delle arti, della musica, della danza e del design; il percorso di studi è articolato in tre cicli del tutto equiparabili a quelli universitari. In Veneto cresce l’interesse per questa tipologia formativa: nell’anno accademico 2024/25 gli iscritti raggiungono quota 5.738, oltre 2.000 in più rispetto al 2014/15 (+55%). La crescita interessa sia l’area artistica sia quella musicale-coreutica: i corsi con più studenti sono quelli relativi alle arti visive (es. pittura, scultura, design) e alle nuove tecnologie e linguaggi musicali (jazz, musica elettronica). Le Accademie di Belle Arti di Venezia e Verona concentrano una parte rilevante degli iscritti regionali, così come i Conservatori di Padova e Rovigo.

Gli studenti stranieri sono 787 e rappresentano il 13,7% del totale: la loro presenza rimane significativa, soprattutto nell’area musicale-coreutica (15,9%), confermando l’attrattività internazionale delle istituzioni AFAM venete.

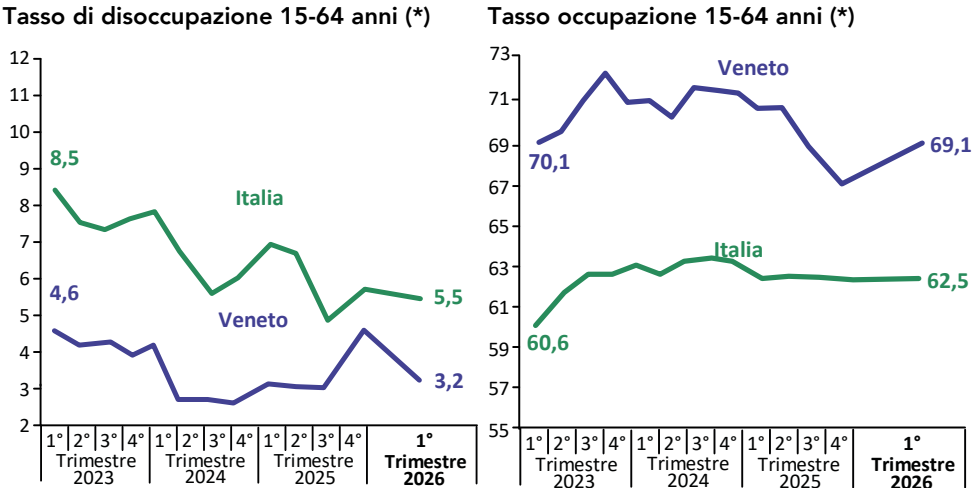
Fonte: Elaborazioni dell’Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Ministero dell’Università e della ricerca



Mercato del Lavoro

PIÙ DONNE OCCUPATE, MENO I DISOCCUPATI, MA L'OCCUPAZIONE COMPLESSIVA DIMINUISCE

	Veneto			Italia
	Maschi	Femmine	Totale	Totale
OCCUPATI				
Numero				
I Trim 2026 (in migliaia)	1.224	966	2.190	24.126
Var % I Trim 2026 / I Trim 2025	-3,7	1,5	-1,5	0,2
Var % 2025/2019	2,4	2,0	2,2	4,4
Tasso di occupazione				
2025	77,6	60,7	69,3	62,5
2024	78,0	62,3	70,2	62,2
2019	76,0	59,0	67,5	59,0
DISOCCUPATI				
Numero				
I Trim 2026 (in migliaia)	36	34	70	1.364
Var % I Trim 2026 / I Trim 2025	48,6	-31,1	-5,1	-22,4
Var % 2025/2019	-52,3	-29,1	-39,1	-38,0
Tasso di disoccupazione				
2025	2,1	5,3	3,5	6,3
2024	2,2	4,1	3,0	6,6
2019	4,3	7,3	5,6	9,9



Nel primo trimestre 2026 in Veneto gli occupati sono 2.189.912, -1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte di una occupazione media italiana quasi stabile. Cresce la componente femminile, +1,5%, mentre quella maschile diminuisce del -3,7%. Sono meno le donne disoccupate e in complesso il tasso di disoccupazione totale è pari a 3,2%. Si registra un aumento degli inattivi (+3,5%), quasi esclusivamente dovuto al peso rilevante della crescita degli uomini in stato di inattività (+8,3% rispetto al +0,8% delle donne).

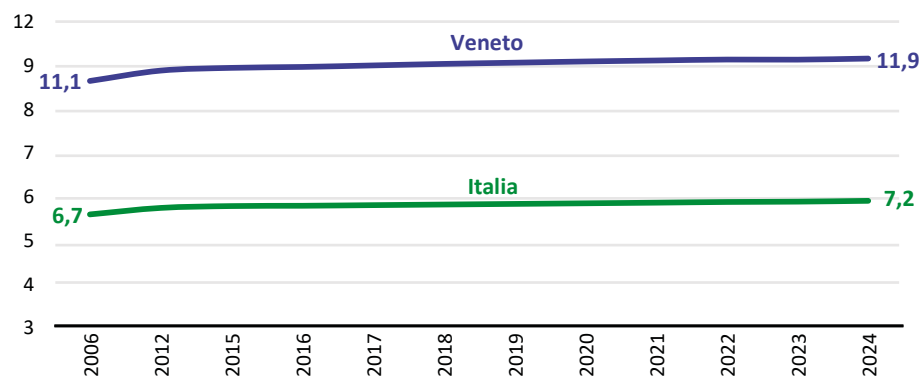
(*) Tasso di occupazione = (Occupati/Popolazione di riferimento)x100
Tasso di disoccupazione = (Persone in cerca di lavoro / Forze Lavoro)x100



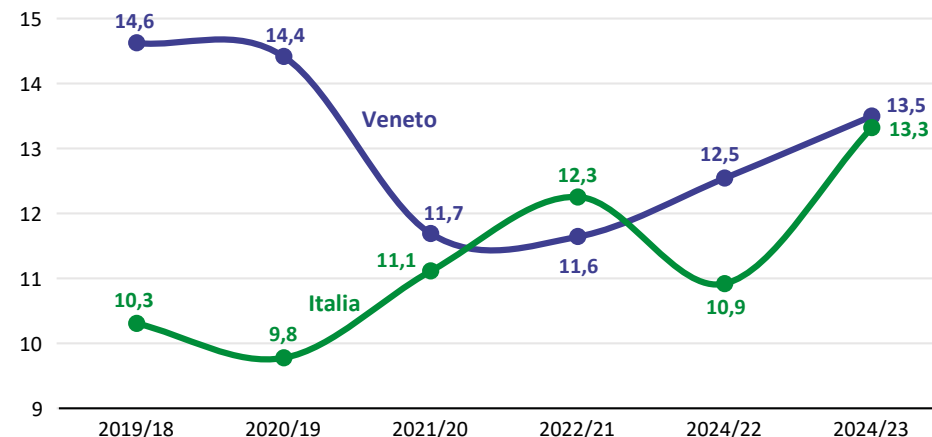
Ambiente



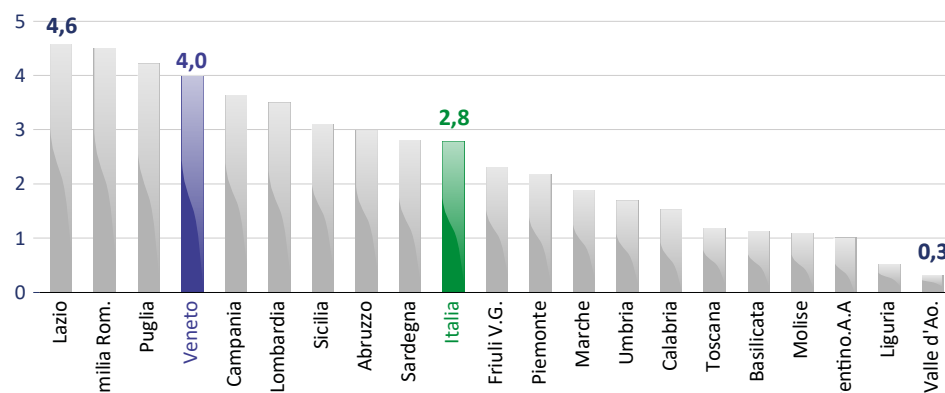
**Suolo consumato (valori % rispetto al suolo totale).
Veneto e Italia - Anni 2006, 2012, 2015:2024**



**Nuovo consumo annuo netto di suolo procapite (ettari per 100.000 abitanti).
Veneto e Italia - Anni 2019:2024**



Densità di consumo del suolo rispetto all'area totale* (m²/ha) per regione - Anno 2024/23



Il suolo consumato indica la quantità complessiva di **suolo a copertura artificiale** esistente in un dato momento. Se è misurato in valori percentuali rispetto alla superficie territoriale è sinonimo di grado di artificializzazione. In Veneto la percentuale di suolo consumato rispetto alla superficie totale nel 2024 è pari a 11,8%, valore superiore alla media nazionale (7,2%). Nel 2024, si registrano in Veneto 13,5 ettari per 100.000 abitanti di nuovo consumo, al netto dei ripristini, valore più elevato degli ultimi quattro anni, che si riavvicina agli oltre 14 ettari per 100.000 abitanti del 2019 e 2020. Alla luce di questi dati permane una situazione da tenere monitorata ai fini di trovare il giusto compromesso tra le necessità legate allo sviluppo del territorio e gli obiettivi europei di riduzione dell'incremento di uso del suolo.

(*) Metri quadrati netti di suolo consumato dal 2023 al 2024 per ettaro di superficie

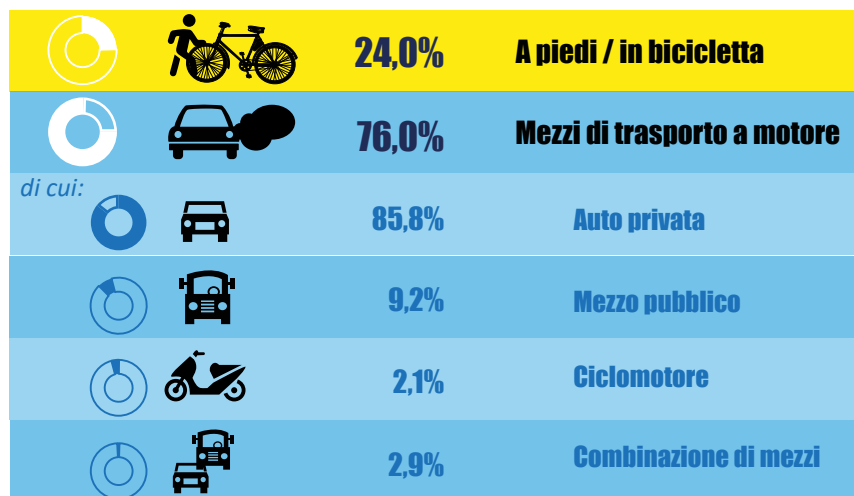
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Ispra e Istat



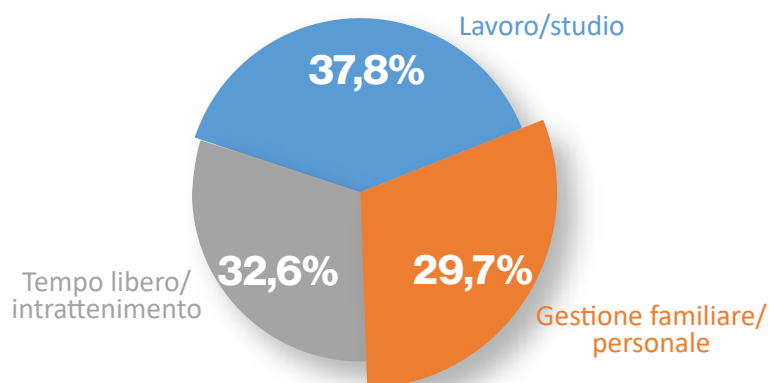
Mobilità e trasporti



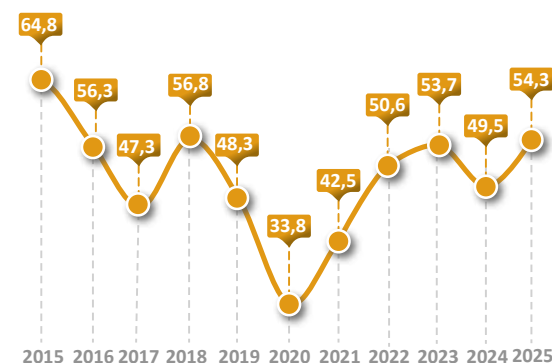
Come si spostano i veneti nel 2025?



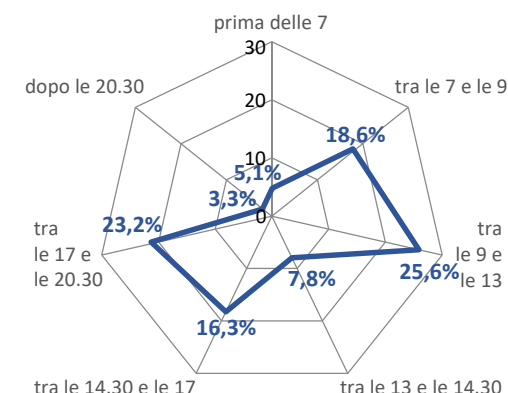
Per quali attività si muovono i veneti?



Tempo medio pro-capite giornaliero dedicato alla mobilità (minuti). Veneto - Anni 2015-2025



Gli orari più frequenti per spostarsi (%). Veneto - Anno 2025



Le persone che si sono spostate quotidianamente in Veneto nel 2025 sono l'81,5% dei soggetti in età 14-84 anni, secondo le stime dell'Osservatorio 'Audimob - Stili e comportamenti di mobilità degli italiani' di Isfort. Aumenta nell'ultimo anno il tempo medio pro capite dedicato alla mobilità, che dai 49,5 minuti del 2024 passa ai 54,3 del 2025. Ogni spostamento dura mediamente 23 minuti e copre una lunghezza media di 11 chilometri.

La prima motivazione degli spostamenti è rappresentata dalle necessità di studio o lavoro (37,8%); a seguire il 32,6% dei movimenti è legato al tempo libero e un ulteriore 29,7% alla gestione familiare. Per quanto riguarda gli orari di partenza degli spostamenti, la fascia antimeridiana vede il 5,1% dei movimenti iniziare prima delle 7, il 18,6% tra le 7 e le 9 e un ulteriore 25,6% tra le 9 e le 13; nella fascia pomeridiana la quota maggiore degli spostamenti comincia tra le 17 e le 20.30 (23,2%). I mezzi di trasporto a motore assorbono il 76% degli spostamenti in Veneto, lasciando quindi alla mobilità dolce, a piedi o in bicicletta, una quota pari al 24%. Tra i mezzi a motore prevale ampiamente l'auto privata (85,8%); l'uso di mezzi pubblici copre una quota pari al 9,2% dei trasferimenti.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Isfort

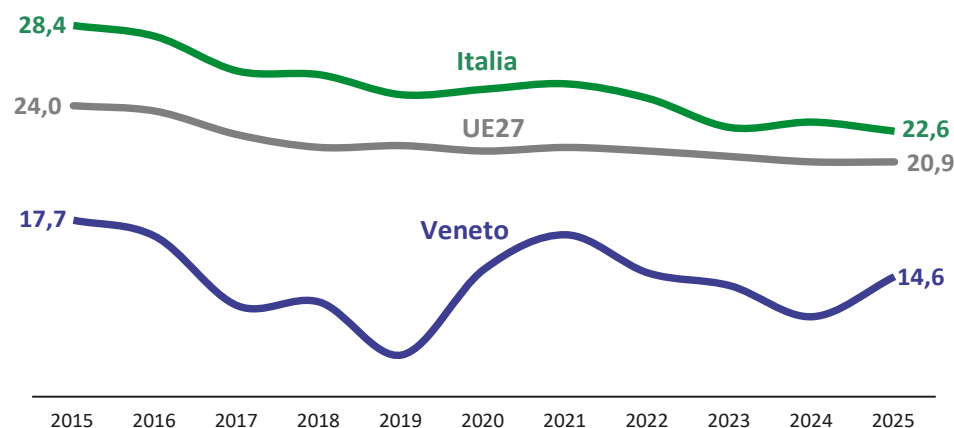


Popolazione e società



NEL 2025 AUMENTA IN VENETO IL RISCHIO DI POVERTÀ O ESCLUSIONE SOCIALE

Percentuale di persone a rischio di povertà o esclusione sociale. Veneto, Italia e UE27- Anni 2015:2025



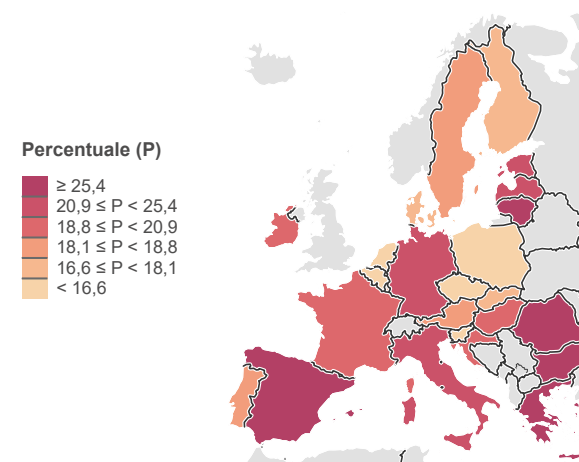
Nel 2025, in Veneto il 14,6% della popolazione è a rischio di povertà o esclusione sociale. Dopo il miglioramento registrato tra il 2021 e il 2024, l'indicatore ha ripreso a peggiorare: risulta in aumento di circa due punti percentuali rispetto all'anno precedente e rimane superiore ai più favorevoli livelli raggiunti nel 2019 (10,3%). Nonostante questo peggioramento, il Veneto continua a presentare una situazione meno critica rispetto alla media nazionale (22,6%). L'Italia, pur mostrando alcuni progressi negli ultimi anni, resta infatti tra i Paesi europei maggiormente esposti al rischio di povertà o esclusione sociale.

Ciò non deve tuttavia indurre a sottovalutare il fenomeno nella nostra regione. Si stima che siano circa 700 mila le persone a rischio di povertà o esclusione sociale, che incontrano difficoltà a mantenere uno standard di vita adeguato e, nei casi più gravi, ad accedere ai beni e ai servizi essenziali. A questa condizione si affiancano altre forme di disagio. Il 5,9% della popolazione vive in situazioni di grave deprivazione abitativa (6,6% Italia), in alloggi con problemi strutturali, di umidità o di sovraffollamento. Inoltre, nel 2024 il 3,9% dei residenti, pari a circa 189 mila persone, dichiara di aver rinunciato alle cure sanitarie per motivi economici, pur avendone bisogno (5,3% in Italia).

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Eurostat e Istat

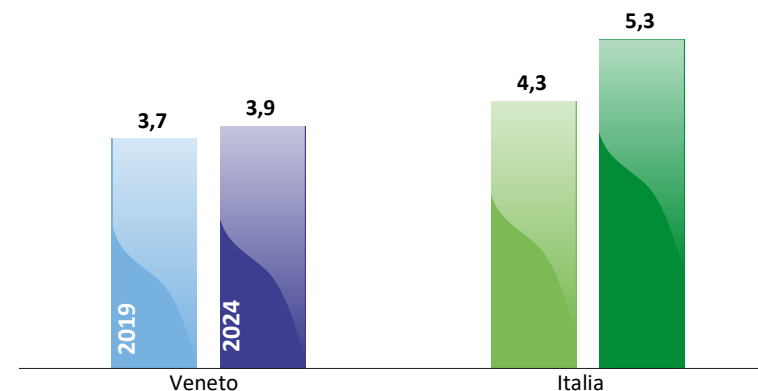
NONOSTANTE I PROGRESSI, L'ITALIA È TRA I PAESI EUROPEI PIU' ESPOSTI AL RISCHIO

Percentuale di persone a rischio di povertà o esclusione sociale. Paesi UE27 – Anno 2025



CURARSI NON È SCONTATO

Percentuale di persone che rinunciano alle cure sanitarie per motivi economici. Veneto e Italia. Anni 2019, 2024





Per gli ultimi aggiornamenti consultare il sito
<http://statistica.regione.veneto.it>



Regione del Veneto

- Presidenza della Giunta regionale
- Segreteria Generale della Programmazione
- Direzione Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica

- U.O. Sistema Statistico Regionale (SISTAR)

Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia

tel.041/2792109 fax 041/2792099

e-mail: statistica@regione.veneto.it

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>